

Campania, Muscarà (M5S): “Incendio di Pastorano, accelerare con le misure annunciate da Costa”

La consigliera regionale: “Società coinvolta in inchiesta per truffe legate a smaltimento”

Napoli, 24 Settembre – *“Tre incendi di siti di stoccaggio in appena tre mesi in Campania. Con il rogo della scorsa notte al Polo Tecnologico Ambientale di Pastorano, la nostra terra è tornata a bruciare e nuovi veleni hanno saturato l’aria, finendo con il devastare, ancora una volta, una regione già martoriata da anni di sversamenti illeciti e roghi di rifiuti. Le misure annunciate dal ministro Costa saranno presto operative e consentiranno di evitare nuove bombe ecologiche, come quelle provocate nei mesi scorsi dagli incendi nei siti di Caivano e San Vitaliano. Impianti entreranno presto nel novero dei siti sorvegliati speciali, venendo inseriti nei piani di controllo territoriali gestiti dalle forze di polizia. Controlli che si concentreranno in siti come quello di Pastorano, gestito da Gesia, già coinvolta in un’inchiesta per truffe legate allo smaltimento”. Così la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle **Marì Muscarà**.*

“Bisogna mettere mano al più presto a piani di prevenzione e, nel contempo, istituire un efficace sistema di autorizzazioni che definiscano una soglia limite del materiale da accumulare negli impianti, rendendo trasparente la tipologia del rifiuto trattato. Giova ricordare che se quest’amministrazione regionale e quelle che l’hanno preceduta avessero operato per garantire alla Campania un

ciclo virtuoso dei rifiuti che avesse consentito il superamento delle discariche, disastri ambientali come quelli di Pastorano, Caivano e San Vitaliano probabilmente non si sarebbero mai verificati. Non possiamo più consentire che la nostra terra continui bruciare, avvelenando tutti noi".